

tratta di enfiteusi obbligatoria (*Commenti*), in quanto che il proprietario, il quale è colpito dal decreto di espropriazione dichiara di preferire l'enfiteusi e domanda di sostituire alla vendita del fondo mediante la espropriazione la concessione in enfiteusi. Ora basta questo atto di volontà per fare che non sia l'enfiteusi obbligatoria. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Modigliani.

MODIGLIANI. Faccio osservare all'onorevole Caetani che quel qualunque accordo che era intervenuto fra lui e non so quali altri proponenti, col quale si escludeva l'enfiteusi obbligatoria, o è naufragato o non è naufragato; ma le sue sorti sono state già decise, quando la Camera ha votato che, richiesta dal proprietario, l'istituzione dell'enfiteusi può diventare obbligatoria. E mi si consentirà che se esiste una enfiteusi obbligatoria a richiesta del proprietario, nulla dovrebbe vietare che ci possa essere una enfiteusi obbligatoria a richiesta di chi domanda l'espropriazione. (*Commenti animati — Rumori*). Oppure quello che veniva dalla richiesta del proprietario non è un enfiteusi obbligatoria e allora non è obbligatoria nemmeno l'altra.

All'onorevole Drago, relatore, faccio osservare prima di tutto che è perfettamente logico, votando il nostro emendamento. Ma desidero poi tranquillizzarlo dal punto di vista del suo timore che si venga a contraddire ciò che è stato votato ieri. Se è stato stabilito all'articolo 5 che un dato istituto giuridico — l'enfiteusi — sia consentito od obbligatorio per un determinato ente, non c'è nessuna contraddizione che in un altro punto della legge si stabilisca che quello stesso istituto giuridico possa sorgere in altra occasione a richiesta di altri.

In altri termini, la questione della obbligatorietà o meno della creazione dell'enfiteusi è stata risolta dal voto precedente. Se l'istituto giova, se è socialmente ammissibile, se è utile, non è lecito, nè equo che possa sorgere a sola richiesta del proprietario e non a richiesta degli espropriatori.

Faccio osservare che tutte le volte che ci siamo levati a constatare che la legge non provvedeva alla devoluzione senza spesa a favore delle cooperative, ci si è sempre risposto che vi sono nella legge molte forme di devoluzione non a titolo di proprietà, ma a titolo di sfruttamento redditizio. Ebbene l'enfiteusi è una delle forme: non consentirla su richiesta delle cooperative non suffi-

cientemente provviste di fondi, vorrebbe dire ancora una volta fare una legge per i proprietari e non per i lavoratori. (*Approvazioni all'estrema sinistra, — Rumori a destra e al centro*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Aldisio.

ALDISIO. Dopo quanto si è stabilito sulle modalità del pagamento dei latifondi da espropriare, e cioè dopo che la Camera ha votato l'obbligatorietà del pagamento in cartelle per la metà, data l'opposizione assoluta dei proprietari a questa forma di pagamento, io credo che l'enfiteusi sarà domandata in molti casi. Sicchè non credo necessario che questa nuova forma di enfiteusi coattiva debba rientrare attraverso emendamenti...

MODIGLIANI. È già rientrata.

ALDISIO. ...tanto più ch'è opportuno ricordare: non devesi a noi l'abbandono di questa forma coattiva, ma proprio ai socialisti che in sede di discussione generale del disegno di legge si sono opposti energicamente all'introduzione di questo istituto sotto qualsiasi forma. (*Approvazioni al centro — Rumori all'estrema sinistra*).

Per queste ragioni non convidiamo le preoccupazioni tardive dell'onorevole Modigliani, e dichiariamo di votare contro il suo emendamento. (*Rumori all'estrema sinistra — Approvazioni al centro*).

PRESIDENTE. Metto dunque a partito l'emendamento dell'onorevole Modigliani, non accettato nè dal Governo, nè dalla Commissione.

DRAGO, relatore. Io personalmente l'accetto.

PRESIDENTE. Chi l'approva voglia alzarsi.

(*Dopo prova e controprova è respinto — Commenti animati*).

Segue l'emendamento dell'onorevole Presutti: « L'espropriato ha il diritto di pagare i debiti ipotecari gravanti sull'immobile espropriato per metà in contanti e per metà in cartelle fondiarie ».

Il ministro lo accetta?

BERTINI, ministro d'agricoltura. Lo accetto.

PRESIDENTE. Il relatore?

DRAGO, relatore. Lo accetto.

SARROCCHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

SARROCCHI. Riservando all'onorevole Camerini di discutere se questa sia la sede dell'emendamento, dichiaro che noi dovremo